

La denuncia di Natale Todaro, rimosso dall'incarico di fiduciario di plesso in una scuola del Reggio

# Docente cieco discriminato per la sua disabilità?

**Del caso si era interessata prima la Flc Cgil e poi è intervenuta l'associazione Fand di Reggio**

La dirigente scolastica nega tutto: sono decisioni del tutto discrezionali

**Alfonso Naso**

**REGGIO CALABRIA**

Discriminato per la sua disabilità? È questo il caso denunciato dal professore Natale Todaro, insegnante di lettere in una scuola del Reggio. «Ho ricoperto ininterrottamente l'incarico di fiduciario di plesso sino al 15 gennaio scorso, data a partire dalla quale viene rimosso dall'incarico dalla dirigente scolastica reggente».

Todaro che è ipovedente scrive: «Nel corso del corrente anno scolastico, in occasione della prima uscita didattica, alla disponibilità ad accompagnare gli alunni, la dirigente ha opposto un netto diniego prima verbale e poi scritto; per inciso, di recente la dirigente, ha opposto un ulteriore netto diniego ad accompagnare gli alunni della propria classe, in occasione della conquista da parte degli stessi del diritto alla partecipazione alla finale del Festival del giornalismo a Frascati».

A seguito del primo diniego, il docente ha interessato il suo sindacato di riferimento, Flc Cgil, che ha chiesto conto alla dirigente scolastica la quale ha nettamente respinto le accuse di discriminazione ma ha affermato che il tutto

è stato deciso in base ai suoi poteri discrezionali.

Todaro quindi si è rivolto anche alla Fand territoriale, cioè la federazione tra le associazioni nazionali disabili, a cui aderisce l'unione italiana ciechi. Secondo Todaro «i provvedimenti, avendo umiliato il docente come persona e delegittimato nel ruolo, non possono non essere considerati discriminatori. Infatti il docente pur avendo sempre accompagnato gli alunni nelle visite guidate, previa autorizzazione dei genitori e del dirigente pro tempore, non è mai incorso in alcun inconveniente operativo, tanto che non ha mai ricevuto rimproveri verbali o scritti, nè contestazioni da parte dei numerosi dirigenti che si sono succeduti nella direzione della scuola».

Secondo Francesco Barillà, presidente territoriale della Fand, interviene sul caso e dichiara «è amaro constatare, anche alla luce dei numerosi casi che salgono quotidianamente agli onori della cronaca, come il processo di inclusione rimane molto di là da venire. Esso è ancora un ottimo e mero strumento comunicativo utile e prezioso nella convagnistica sulla disabilità, ricco di fondamentali e indiscutibili principi costituzionali sull'uguaglianza e la pari opportunità e ridondante di nobili sentimenti, sani propositi e buone intenzioni che lastricano le vie dell'inferno civile della disabilità stessa». Una storia delicata e complessa quella denunciata da Todaro e che interessa una scuola del Reggio e precisamente di Melicuccà.

